

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE, ENTE DEL TERZO SETTORE (Ets)
DENOMINATA**

CIRCOLO LEGAMBIENTE DELTA DEL PO di COMACCHIO APS

**Titolo I
Disposizioni generali**

Art. 1

Identità

Il Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS, Associazione di Promozione Sociale, (di seguito indicato come Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS) costituito a COMACCHIO è una associazione Ente del Terzo Settore, con sede in Via Antonio Gramsci n. 1 a Comacchio (FE).

L'eventuale trasferimento della sede sociale potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea e non richiederà formale variazione del presente statuto nel caso in cui la sede legale non si trasferisca fuori dal Comune di Comacchio.

Il circolo ha durata illimitata ed ispira le sue scelte e finalità ai valori ed ai principi di Legambiente Nazionale che attraverso i propri livelli territoriali, ne promuove l'attività e ne coordina l'iniziativa.

Il circolo costituisce una base associativa territoriale di Legambiente Nazionale con propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale, ne condivide le finalità utilizzandone la tessera quale tessera sociale.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Si organizza secondo autonome decisioni e opera secondo le modalità e gli intenti dello Statuto di Legambiente Nazionale.

Il circolo costituisce una base associativa territoriale di Legambiente Emilia-Romagna.

Art. 2

Carattere associativo

Il circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS è associazione estranea ad ogni attività politico-partitica, religiosa e razziale, non ha fini di lucro, e non può distribuire utili, né direttamente, né indirettamente ai suoi soci. Intende perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale, prevalentemente a favore degli associati e di terzi attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del



D. lgs. 03.07.2017 n° 117, così come codificato dall'art. 3 del D. lgs. 03.08.2018 n° 105 avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14.08.1991 n° 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D. lgs. 22.01.2004 n° 42, e successive modificazioni; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 lettera f) del Decreto Legislativo n. 117/2017;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art. 5 lettera h) del Decreto Legislativo n. 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 5 lettera j) del Decreto Legislativo n. 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ai sensi dell'art. 5 lettera k) del Decreto Legislativo n. 117/2017;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'art. 5 lettera l) del Decreto Legislativo n. 117/2017;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5 lettera v) del Decreto Legislativo n. 117/2017;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative, di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai sensi dell'art. 5 lettera w) del Decreto Legislativo n. 117/2017;

- 
- protezione civile ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 lettera y) del Decreto Legislativo n. 117/2017;
 - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5 lettera z) del Decreto Legislativo n. 117/2017.
 - L'associazione svolge l'attività di cui sopra a favore degli associati, loro familiari o terzi

Art. 3

Scopo sociale

Il circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS opera per la tutela e la valorizzazione della natura, dell'ambiente delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico, vallivo, archeologico, culturale, del territorio del Delta del Po, del paesaggio e dei beni comuni; a favore di stili di vita, di produzione e di consumo e per una formazione improntati all'ecosviluppo, a tutela dei consumatori, a un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani e gli altri esseri viventi e la natura.

Art. 4

Finalità

Per il raggiungimento del proprio scopo sociale, il circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS :

A – Persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale;

B – Promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi;

C – Promuove esperienze associative fra bambini, la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il riappropriarsi dei beni comuni e il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale;

D – Promuove e gestisce attività di formazione non formale presso le proprie sedi e/o presso altri luoghi idonei, rivolte a scuole di ogni ordine e grado e agli adulti, nell'ottica del diritto/dovere del cittadino all'apprendere per tutto l'arco della vita, sui temi e le metodologie che fanno riferimento all'educazione ambientale, alla cittadinanza attiva ed allo sviluppo sostenibile.

E – Interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura;

F – Promuovere e gestire attività, rivolte esclusivamente ai propri soci, di formazione, prevenzione e di intervento in emergenza in ambito di protezione civile;

G – Persegue la protezione della persona umana, delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, delle testimonianze storiche presenti nelle aree archeologiche che il territorio conserva, delle residue Valli di Comacchio e della sua preziosa biodiversità, della salvaguardia degli ecosistemi acquatici dei corsi d'acqua interne, del mare Adriatico e della pratica della pesca rispettosa della conservazione e del riequilibrio biologico, la salvaguardia del territorio del Delta del Po ad uso agricolo progredendo nelle coltivazioni con metodi di agricoltura biologica e di prodotti di qualità bio ;

H – È un'associazione pacifista e non violenta, si batte per la pace e la cooperazione fra tutti i popoli al di sopra delle frontiere e delle barriere di ogni tipo, per il disarmo totale nucleare e convenzionale;

I – Si batte per un nuovo ordine economico internazionale, agendo per la soluzione dei problemi ambientali, alimentari, tecnologici, sanitari, finanziari, culturali dei Paesi in via di sviluppo, attuando iniziative e promuovendo attività di carattere informativo e di intervento diretto su tali realtà, in armonia con i locali programmi di sviluppo;

J – Lotta contro ogni forma di sfruttamento, di ignoranza, di ingiustizia, di discriminazione e di emarginazione;

K – Opera sui temi della conoscenza, della ricerca, del rapporto tra scienza, cultura e lavoro, per rompere le forme di esclusione dalla conoscenza, promuovere la diffusione della cultura e formare una coscienza scientifica diffusa;

L – Favorisce le attività motorie non lesive dell'ambiente e dell'uomo, promuovendo lo sport come strumento di conoscenza e valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro rapporto;

M – Per il raggiungimento dei fini sociali, utilizza gli strumenti processuali che ritiene di volta in volta più idonei, quali, esemplificativamente, la presentazione di ricorsi, denunce e querele, la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili;

N – Promuove iniziative per la conoscenza del territorio del Parco del Delta del Po e dei Comuni limitrofi, realizzando Progetti di Educazione Ambientale per tutte le fasce d'età , Organizzando ed intervenendo a convegni, dibattiti, escursioni, seminari, assemblee, corsi di specializzazione atti a diffondere conoscenze, cultura, e sensibilità ambientale ;

O – Si impegna per considerare i cambiamenti climatici in stretta relazione con la messa in sicurezza del territorio del Delta del Po, impegnandosi anche a contrastare il consumo di suolo ed a promuovere la predisposizione di piani di gestione per la difesa della costa costantemente a rischio idrogeologico, promuovere le azioni per il risparmio dell'acqua e assecondare lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità;

P – Promuove ogni azione diretta a contrastare i reati e le illegalità ambientali, in ogni loro declinazione, nonché la corruzione e la criminalità nelle sue diverse forme, anche attraverso i CEAG che è struttura organica e promossa da Legambiente Nazionale e Regionale;

Q – Non svolge attività diverse da quelle di solidarietà sociale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

Art. 5

Carattere associativo

Il circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS, pur non svolgendo attività diverse da quelle previste dallo scopo sociale, si propone per l'affermazione dello stesso di:

- a. produrre, distribuire, diffondere materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;
- b. svolgere ed organizzare in proprio o con la collaborazione di altri organismi seminari, assemblee, incontri, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale;
- c. gestire attività di carattere sociale, culturale, ed economico ed ogni altra iniziativa negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;
- d. promuovere e svolgere attività di ricerca e di analisi inerenti problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socio economico;
- e. organizzare e pubblicizzare progetti di educazione ambientale, scambi, corsi, gite, escursioni, stage, campi di lavoro per il recupero ambientale e per fare conoscere ai ragazzi/e di ogni età, i Parchi Regionali, Nazionali Italiani ed Europei;
- f. organizzare qualsiasi attività, anche attraverso iniziative e campagne, per estendere la conoscenza di zone di interesse archeologico, storico, paesaggistico, ecologico e naturalistico;
- g. produrre stampati, anche periodici, materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente lo scopo sociale;

h. diffondere l'informazione sulla valenza ambientale e sociale dell'agricoltura biologica e di qualità, realizzando iniziative contro pratiche agricole inquinanti e l'introduzione degli Organismi Geneticamente Modificati

i. promuovere e organizzare ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine di salvaguardare e/o recuperare l'ambiente;

j. stipulare con enti pubblici, società e privati contratti e convenzioni;

k. promuovere e svolgere attività di vigilanza per il rispetto delle leggi e delle norme poste a tutela della fauna, della flora e dell'ambiente, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti .

l. Sostiene le buone pratiche nella gestione dei rifiuti con l'obiettivo di diminuire gli imballaggi-rifiuti alla fonte, svolgere attività di informazione e vigilanza allo scopo di eliminare l'abbandono di rifiuti nell'ambiente e segnalare alle autorità le fonti di inquinamento dannoso alla salute ed all'ambiente;

m. gestire aree naturali protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna, aree siti e zone di importanza naturalistica, archeologica e storico culturale, parchi urbani e suburbani e delle relative strutture, nel quadro delle leggi regionali, nazionali, della Comunità Europea e internazionali vigenti;

n. promuovere, organizzare e gestire progetti di cooperazione nei paesi in via di sviluppo nonché iniziative di educazione allo sviluppo, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, inviare personale volontario destinato ad attuare progetti di intervento e organizzare attività in loco per i suddetti volontari e intrattenere a tal fine contatti con gli organismi comunitari e nazionali deputati a riconoscere e finanziare tale attività;

o. promuovere e svolgere attività e iniziative finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione e alla salvaguardia della vita umana, all'autosufficienza alimentare, alla valorizzazione delle risorse umane, naturali e culturali, all'attuazione e al consolidamento dei processi di sviluppo endogeno e alla crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo, alla costruzione di alternative di sviluppo sostenibile che valorizzino le identità e creino benessere diffuso e durevole, alla tutela dei valori ambientali, al miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, al sostegno della promozione della donna.

p. promuovere gli scopi sociali nel mondo della scuola, della formazione, della ricerca e dell'università.

q. Con deliberazione del Consiglio Direttivo può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, compresi gli affidamenti presso Istituti Bancari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.



r. Per il raggiungimento degli scopi statutari il circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS non può svolgere attività diverse da quelle sopra elencate; può tuttavia svolgere attività strumentale direttamente connessa o accessoria, in quanto integrativa delle stesse.

s. Nel rispetto dalle indicazioni dello Statuto, il circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS si dota di tutti gli strumenti tecnici e amministrativi ritenuti utili per raggiungere i propri fini. Può inoltre, con delibera del Consiglio Direttivo, aderire, stringere alleanze, rapporti, stipulare accordi di collaborazione con altre organizzazioni che perseguano finalità analoghe, in tutto o in parte.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'organizzazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei Soci. Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio.

Titolo II

Soci

Art. 6

Disciplina delle iscrizioni

Tutti hanno facoltà di iscriversi al circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS e di portare il proprio contributo, secondo disponibilità e capacità, nelle scelte e alle attività dell'associazione. L'iscrizione comporta l'accettazione delle norme del presente Statuto e il versamento della quota associativa annuale. Il numero degli aderenti è illimitato.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile, né viene rimborsata qualora l'iscritto decada o non rinnovi la propria adesione all'associazione. Vengono espressamente escluse partecipazioni temporanee fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione di domande, deve essere sempre motivata.

Sull'eventuale reiezione della domanda, l'aspirante associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata.

Art. 7

Diritti dei soci e incompatibilità

Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro, che condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Possono aderire altresì all'Associazione altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale e comunque rientri nei limiti di quanto previsto dal D.lgs. 117/2017. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione entro il termine di 60 giorni.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto specificandone i motivi e verrà annotata nel libro soci. L'interessato potrà presentare ricorso entro i successivi sessanta giorni all'Assemblea dei soci, la quale si pronuncerà in modo definitivo nella sua prima convocazione utile e, comunque, non oltre 60 giorni.

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

L'associazione è a carattere aperto e non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati; né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa; né collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

Tutti i soci, purché in regola con il pagamento della quota associativa, hanno diritto di partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione, partecipare alle riunioni dell'assemblea, di essere eletti negli organi dell'Associazione, di eleggerli e di votare per le deliberazioni di competenza dell'assemblea.

Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione delle modifiche statutarie e per la nomina degli organi sociali.

L'Associazione, nello svolgimento delle sue attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

I soci hanno diritto ad essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata per l'associazione.

La qualifica di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è associato, o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs.117/2017.

L'Associazione è tenuta a iscrivere, in un apposito registro, i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

I soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto.

I soci hanno il diritto di prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione ossia dei libri sociali, con possibilità:

- a) o di ottenerne copia facendone richiesta scritta anche per via informatica all'Organo di Amministrazione il quale potrà fornire le copie richieste entro 30 giorni dalla richiesta
- b) o con la possibilità di visionarli presso la sede dell'associazione alla presenza di almeno un componente del Consiglio Direttivo facendone richiesta scritta anche per via informatica allo stesso Consiglio Direttivo il quale risponderà entro 15 giorni dalla richiesta

Vi è incompatibilità fra incarichi ricoperti all'interno del circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS e incarichi di pari natura ricoperti all'interno di partiti, sindacati e altre realtà organizzate a queste assimilabili.

E' inoltre stabilita l'incompatibilità tra la carica di componente del Consiglio Direttivo e cariche amministrative esecutive di amministrazioni locali e di enti di gestione territoriale.

Art. 8

Doveri dei soci

I soci devono osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi associativi, astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'organizzazione, versare la quota associativa.

Essi hanno l'obbligo di contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari, svolgere tutte le attività concordate in modo conforme agli scopi dell'associazione con la propria opera fornita a titolo personale, volontario e gratuito. Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese, effettuate nell'interesse dell'associazione, effettivamente sostenute e documentate.

Le prestazioni e le attività dei soci nell'ambito associativo sono rese con assoluta esclusione di ogni e qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo ed ogni altro rapporto patrimoniale.

Art. 9

Decadenza ed esclusione degli iscritti

Un socio decade per dimissioni, mancato pagamento della quota sociale, decesso ovvero per esclusione, qualora il suo comportamento sia in contrasto con i principi e le finalità dell'associazione o ne danneggi gravemente l'immagine e gli obiettivi.

Il Consiglio Direttivo delibera l'esclusione a maggioranza assoluta dei componenti con provvedimento motivato e ne dà comunicazione scritta all'interessato entro otto giorni a mezzo raccomandata.

Successivamente il provvedimento di esclusione del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria degli associati che sarà convocata.

Il socio dichiarato decaduto o espulso può presentare ricorso scritto all'Assemblea dei Soci entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il socio dichiarato decaduto per morosità potrà, dietro domanda, essere riammesso, pagando una nuova quota di iscrizione.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio viene annotato da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili

Titolo III

Organi dell'Associazione

Art. 10

Organi



Sono organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci ;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Segretario/ Vice Presidente;
- 5) il Tesoriere;
- 6) Organo di controllo (nel caso del superamento dei limiti previsti all'art.30 del D.lgs 117/2017);
- 7) Organo di revisione legale dei conti (o Revisore Unico),(qualora ricorrano i presupposti previsti all'art.31 del D.lgs 117/2017).

Art. 11

L'Assemblea dei soci

L'assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione ovvero, in caso di sua assenza, da persona designata dall'assemblea stessa.

La verbalizzazione è curata dal Segretario/Vice Presidente o, in caso di sua assenza, da persona designata dall'Assemblea stessa

Art. 12

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea viene convocata dal Presidente con un preavviso minimo di dieci giorni, mediante avviso da affiggersi presso la sede sociale e/o da inviare agli iscritti in via postale e/o tramite gli strumenti più opportuni per garantire la celerità della spedizione, fax, e.mail, WhatsApp, web. L'avviso scritto deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro e non oltre il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consultivo o rendiconto . Può essere prevista deroga in caso di comprovata necessità o impedimento entro e non oltre il 30 giugno.

L'Assemblea può altresì essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario oppure su richiesta motivata di almeno 1/10 un decimo dei soci. In questo caso la convocazione dell'Assemblea dovrà aver luogo entro un mese dalla richiesta.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Segretario che assume le funzioni di Vice Presidente o ed in assenza di entrambi da altro socio eletto tra i presenti.

L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, a condizione che venga registrata e che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

Art. 13

Validità dell'Assemblea

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno la metà degli associati più uno e, in seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Sia in prima che in seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 14

Votazioni e deliberazioni dell'Assemblea

Le votazioni di regola avvengono normalmente in forma palese

L'Assemblea delibera normalmente a maggioranza semplice. Il bilancio o i rendiconti finanziari devono essere votati a maggioranza assoluta dei votanti.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 15

Compiti dell'assemblea

L'Assemblea ordinaria:

- discute e approva il bilancio o rendiconto ;
- determina il numero dei membri del Consiglio Direttivo;
- elegge il Consiglio Direttivo;
- nomina il delegato che parteciperà con quello di diritto, nella persona del Presidente pro-tempore del Circolo, all'Assemblea Regionale dei soci di Legambiente Emilia-Romagna, secondo le modalità individuate nel Regolamento della stessa;
- delibera sul trasferimento della sede legale e operativa dell'associazione ;
- delibera in merito ad eventuali altri contributi a carico dei soci, oltre alla quota associativa di cui all'art. 1 ;
- discute e delibera sulle direttive d'ordine generale dell'associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere, nei vari settori di competenza;
- discute e delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario, sottoposto alla sua approvazione e/o ratifica dal Consiglio Direttivo, anche su proposta avanzata dai soci;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione ;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- nomina e revoca quando previsto l'organo di controllo e l'organo di revisione (o revisore unico);

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle proposte di modifica dello Statuto. Per approvare modifiche statutarie occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.
- delibera sullo scioglimento dall'associazione; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
- delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario, sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Bohni Pado

Luca Rizzetti

Art. 16

Il Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo organo di amministrazione è composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei soci ed elegge nel proprio seno il Presidente, il Segretario con funzioni di Vice Presidente ed il Tesoriere.

I Consiglieri decadono per:

- decesso
- dimissioni;
- il verificarsi delle incompatibilità previste all'art. 7 del presente Statuto;
- la cessazione del rapporto associativo, nei casi previsti all'art. 9 del presente Statuto.

Le deliberazioni sono assunte dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei presenti.

E' necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri solo nei casi di deliberazioni relative a:

- variazioni di bilancio
- nomina di Presidente, il Segretario con funzioni di Vice Presidente e Tesoriere
-

Ogni membro ha diritto ad un voto; non è ammessa delega.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, WhatsApp, almeno 3/5 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Segretario con funzioni di Vice Presidente ; in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

E' ammessa la convocazione e la partecipazione mediante strumenti telematici, a condizione che venga registrata e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di avere visione dei documenti e di scambiarsene, nonché di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 17

Durata e funzioni del Consiglio direttivo

I Consiglieri eletti durano in carica 4 anni e sono rieleggibili; il loro incarico può essere revocato dall'Assemblea.

Il Consiglio svolge tutte le attività esecutive dell'associazione, rispettando le indicazioni di carattere generale assunte dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con comunicazione da inviare almeno 3/5 giorni prima della riunione con E-mail, WhatsApp. In difetto di tale formalità, il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Si riunisce almeno ogni due mesi o su richiesta di un terzo dei soci membri o di almeno due Consiglieri. Nell'ultima ipotesi la riunione deve avvenire entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina il Presidente, il Segretario con funzioni di Vice Presidente ed il Tesoriere;
- svolge tutte le funzioni che si riferiscono alla gestione dell'associazione e che sono necessarie al raggiungimento dei suoi scopi;
- predispone il rendiconto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, la relazione dell'attività svolta ed i programmi futuri;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- decide l'acquisizione di collaborazioni e consulenze da sottoporre a ratifica dell'assemblea;
- delibera l'ammissione e l'esclusione dei soci;
- sottopone all'assemblea degli aderenti proposte di modifica dello statuto;
- provvede ad ogni altra incombenza attribuitagli dall'assemblea, dallo statuto e da disposizioni legislative.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio decada dall'incarico il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere, entro trenta giorni, alla nomina di un nuovo Consiglio.

Roberto Lodo
Luciano Rizzotti

Art. 18

Il Presidente

Il Presidente è nominato in seno al Consiglio Direttivo, dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale del circolo;
- coordina l'attività del circolo di fronte ai terzi ed in giudizio;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo assicurandone il regolare funzionamento;
- convoca e presiede l'Assemblea annuale dei soci;
- cura le relazioni con enti e associazioni presenti sul territorio e con il livello regionale e nazionale di Legambiente.

Il Presidente può essere revocato dall'assemblea; e può decadere nei casi previsti per i Consiglieri (art. 16).

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo di controllo qualora previsto e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo e l'Assemblea per la ratifica del suo operato.

Art. 19

Il Segretario

Il Segretario è nominato in seno al Consiglio Direttivo, dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Segretario:

- svolge funzione di Vicepresidente, sostituendo il Presidente quando questi è impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni;
- è responsabile del tesseramento e provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro degli associati;
- è responsabile della corrispondenza dell'associazione ;
- cura la verbalizzazione delle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea.

Nell'espletamento dei suoi compiti può essere coadiuvato da componenti del Consiglio Direttivo, incaricati dal Presidente.



Il Segretario può essere revocato dall'Assemblea; e può decadere nei casi previsti per i Consiglieri (art. 16)

Art. 20

Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato in seno al Consiglio Direttivo, dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Tesoriere:

- ha l'incarico di conservare la cassa sociale e di curare le incombenze di carattere amministrativo e fiscale;
- provvede alla tenuta della contabilità, all'assolvimento degli obblighi fiscali e contributivi nonché alla conservazione della documentazione relativa alle entrate ed alle spese e degli inventari dei beni dell'associazione .

Nell'espletamento dei suoi compiti può essere coadiuvato da componenti del Consiglio Direttivo, incaricati dal Presidente.

Il Tesoriere può essere revocato dall'Assemblea; e può decadere nei casi previsti per i Consiglieri (art. 16).

Titolo IV

Risorse ed attività economiche e il bilancio economico e finanziario

Art. 21

Organo di Controllo

L'assemblea dei soci, qualora l'associazione superi per due esercizi consecutivi i limiti di cui all'art. 30 del D. lgs n. 117 del 2017, nomina un organo di controllo contabile monocratico o collegiale; qualora l'assemblea deliberi di dotarsi di un organo monocratico deve essere eletto un componente effettivo ed uno supplente .

Entrambi devono essere tra gli iscritti nell'apposito registro dei revisori legali, negli albi professionali degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dei consulenti del lavoro, oppure tra i professori universitari di ruoli in materie economiche e giuridiche, possono essere sia soci che non soci.

Qualora l'assemblea si doti di un organo collegiale lo stesso è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, che possono essere sia soci che non soci, di cui almeno un componente effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra le categorie sopra indicate.

Roberto Poda
Luciano Pizzetti

In entrambi i casi, l'organo monocratico o collegiale, si applica l'art. 2399 in materia di cause di ineleggibilità e di decadenza. L'organo di controllo dura in carica 4 esercizi e può essere rieletto.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. lgs. 08.06.2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle specifiche disposizioni di cui al D. lgs. del 03.07.2017 n. 117 e ss. modifiche ed integrazioni. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 22

Organo di Revisore Legale dei conti

L'assemblea dei soci, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 31 del D. lgs. n. 117/2017, nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro; il revisore legale può coincidere con l'organo di controllo contabile qualora almeno un componente effettivo dell'organo di controllo interno sia anche iscritto nell'apposito registro dei revisori legali.

L'organo di revisione dura in carica 4 esercizi e può essere rieletto.

L'organo di revisione ha il compito di controllare trimestralmente la gestione amministrativo/contabile, di esaminare in via preliminare i bilanci, di redigere una relazione di accompagnamento agli stessi. L'organo di revisione ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. L'attività dell'Organo di Revisione deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali dello stesso organo, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Art. 23

Patrimonio

Il patrimonio dell'organizzazione è formato:

1. dalle entrate, che sono costituite come segue:

a) dalle quote associative annuali e da eventuali contributi volontari dei soci, nonché da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea ;

b) da contributi di organismi internazionali, amministrazioni dello Stato, amministrazioni pubbliche, enti locali, istituti di credito, enti in genere ed altre persone fisiche e giuridiche;

c) da eventuali erogazioni, sovvenzioni, donazioni e lasciti di terzi o di associati, accettate dal Consiglio Direttivo che delibera sul loro utilizzo, in armonia con le finalità dell'organizzazione ;

d) rimborsi derivanti da convenzioni;

e) da raccolte pubbliche occasionali di fondi mediante campagne di sensibilizzazione;

f) da attività commerciali e produttive marginali, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al proprio autofinanziamento,

2. dai beni dell'associazione, siano essi mobili, immobili e mobili registrati.

I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati.

Tutti i beni appartenenti all'associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede dell'associazione e consultabile da tutti gli aderenti.

Gli utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni di volontariato che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Essi dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 5.

Art. 24

Responsabilità ed assicurazione

Il circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio ASP risponde solo degli impegni contratti a suo nome dagli organi statutari competenti e nessuno degli aderenti può per questi essere ritenuto individualmente responsabile.

I soci sono assicurati per gli infortuni subiti nella partecipazione alle attività sociali, con le modalità previste da Legambiente Nazionale.

L'associazione risponde, con i propri beni, dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni o contratti stipulati.

L'associazione è assicurata per la responsabilità civile verso terzi, con le modalità previste da Legambiente Nazionale .

Roberto Poldi
Luca Rizzardi

L'associazione, previa delibera del consiglio direttivo, può decidere ulteriori forme di assicurazione per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'associazione stessa.

Art. 25

Bilancio o rendiconto economico e finanziario

Il bilancio o rendiconto economico e finanziario comprende l'esercizio sociale che va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'associazione. Il bilancio o rendiconto deve contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi, lasciti ricevuti e deve essere accompagnato da una relazione scritta.

Il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma di rendiconto finanziario per cassa, qualora i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano inferiori al limite previsto dall'art. 13, comma 2, del D.lgs. n.117/2017.

Il bilancio o rendiconto è redatto dal Tesoriere.

Il bilancio o rendiconto deve essere sottoposto all'assemblea per l'approvazione nei termini di cui all'art.12.

Copia del bilancio o rendiconto verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Art. 26

Regolamento interno e Libri sociali

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno, da elaborarsi a cura del Consiglio direttivo.

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

Libro degli associati;

Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo.



Titolo V
Norme finali

Art. 27

Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D. lgs. 117/2017.

Art. 28

Rinvio a Fonti normative

Per quanto non è riportato dal presente statuto, si fa riferimento allo statuto di Legambiente Emilia-Romagna ed allo statuto di Legambiente Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano il Codice del Terzo Settore, D.lgs. N. 117 del 2017 e successive modificazioni, e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Art. 29

Norme transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.



Approvato all'unanimità dall'assemblea straordinaria dell'Associazione di Promozione Sociale, Ente del terzo settore (ets), Circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio APS

Comacchio 15 Dicembre 2022

Il Segretario

Luca Rizzetti

Il Presidente

Roberto Padoa